

**PROGETTO “CTE NEXT - CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DI TORINO”
(CUP C14E20005260006)**

**AVVISO PUBBLICO: PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE “5G & EMERGING TECH”
PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A START-UP CHE INTENDANO
SVILUPPARE, TRAMITE TECNOLOGIA 5G E ALMENO UNA DELLE TECNOLOGIE
EMERGENTI (IoT, BLOCKCHAIN, AI), SOLUZIONI TECNOLOGICHE, MODELLI E
PRODOTTI INNOVATIVI IN UNO DEI SEGUENTI AMBITI: SMART ROAD, URBAN
AIR MOBILITY, INDUSTRIA 4.0, INNOVATIVE URBAN SERVICE.**

Con la presente Call for Acceleration, si intende attivare un Programma di Accelerazione (di seguito, Programma) volto a identificare e accelerare Start-up che intendano sviluppare, tramite il 5G e almeno una delle tecnologie emergenti (IoT, Blockchain, AI), soluzioni tecnologiche, modelli e prodotti innovativi in uno dei seguenti ambiti: Smart Road, Urban Air Mobility, Industria 4.0, Innovative Urban Service.

Il Programma è finalizzato a favorire la crescita delle Startup selezionate, attraverso azioni di supporto mirato allo sviluppo del modello di business, fornendo loro coaching e formazione sui temi quali modello di business, analisi di mercato, customer discovery, value proposition, lean startup, approccio scientifico, validazione del mercato e dell’offerta.

Tale Avviso si innesta nell’ambito del Progetto “CTE NEXT - Casa delle Tecnologie Emergenti di Torino”, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico con fondi FSC 2014-2020, nell’ambito del Programma di Supporto alle Tecnologie Emergenti del Piano per la diffusione della Banda Larga. Il progetto intende realizzare a Torino un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in grado di promuovere l’accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico verso le PMI.

Art. - 1 Definizioni

- **Start-up:** imprese nella fase di avvio della loro attività, ovvero non costituite da più di sessanta mesi (5 anni)
- **Contributo:** rimborso per spese effettivamente sostenute per la partecipazione al programma e strettamente inerenti allo sviluppo della soluzione, sulla base dell'elenco dei costi ammissibili ai sensi dell'Avviso pubblico "Casa delle Tecnologie Emergenti" del Ministero Sviluppo economico (cfr. art. 8 e 10)
- **Sede operativa:** la sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o meno con la sede legale e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente (cfr. art. 5)
- **TRL:** Technology readiness levels (https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/annexes/h2020-wp1415-annex-g-trl_en.pdf), l'indice che permette di misurare lo stato di maturità delle tecnologie, identificando le fasi che partono dalla concettualizzazione di una nuova tecnologia sino alla sua possibile introduzione nel mercato (ricerca e sviluppo, riproduzione in laboratorio, *testing*, prototipizzazione e *piloting*, sino al monitoraggio di fasi sperimentali produttive operative). Nell'ambito di tale Avviso, le proposte devono avere un TRL maggiore o uguale a 6.
- **Interesse regionale:** interesse economico e di ricerca e sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento (ragioni, conoscenza del tessuto economico-sociale locale e/o dell'ecosistema locale dell'innovazione, interessi ad attivare relazioni con attori locali, interesse all'insediamento, altro) (cfr. art. 5).

Art. 2 - Soggetto Promotore e Soggetto gestore dell'iniziativa

Il soggetto promotore dell'iniziativa è il Comune di Torino - Area Innovazione, Fondi Europei, soggetto coordinatore del Progetto CTE NEXT (di seguito "Città").

Il soggetto gestore dell'iniziativa è Digital Magics S.p.a. (di seguito, DM), partner tecnico del progetto CTE NEXT, che realizzerà e gestirà il Programma di Accelerazione, eventualmente in collaborazione con altri partner di progetto.

Art. 3 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Casa delle Tecnologie Emergenti - CTE NEXT, progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (in seguito MISE) con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare a Torino, in stretta collaborazione con gli Atenei, i centri di ricerca e gli incubatori torinesi, un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti legate al 5G (Iot, Blockchain, AI) in settori verticali strategici per il territorio:

- Smart Road (con focus sui veicoli a guida autonoma e connessi)
- Urban Air Mobility (UAM)
- Industria 4.0
- Servizi Urbani Innovativi e PA

Il tutto creando un ambiente attrattivo e generativo per imprese, provenienti anche dall'estero, nel più ampio quadro di "Torino City Lab", la politica di innovazione della Città di Torino che, a partire da ottobre 2018, supporta sperimentazioni di soluzioni innovative proposte da imprese in risposta a sfide urbane in condizioni reali sul territorio.

Il progetto CTE Next si avvale di un'ampia rete di partner in grado di supportare PMI e Start Up in tutte le fasi di sviluppo della soluzione. Fanno parte del partenariato promosso dal Comune di Torino: Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione LINKS, CIM 4.0, I3P, 2I3T, Digital Magics, CSI Piemonte, 5T, Fondazione Torino Wireless, Talent Garden e TIM.

Art. 4 - Oggetto della Call for Acceleration e obiettivi

Tramite la presente Call for Acceleration, si intende identificare e accelerare fino a 8 start-up in fase iniziale intenzionate a sviluppare soluzioni tecnologiche, modelli e prodotti innovativi (TRL maggiore o uguale a 6) abilitati dal 5G e da almeno una delle tecnologie emergenti (IoT, Blockchain, AI) in uno dei seguenti ambiti: Smart Road, Urban Air Mobility, Industria 4.0, Innovative Urban Service.

Il Programma di Accelerazione si pone l'obiettivo di fornire accompagnamento e supporto metodologico alle start-up partecipanti, in modo trasversale rispetto agli ambiti tecnologici sopra descritti.

Il Programma prevede momenti di formazione e supporto finalizzati a sviluppare e validare idee di business. Durante il percorso, le Start-up selezionate parteciperanno a training collettivi con attività

formative teoriche affiancate da esercitazioni ed attività di testing volte a fornire strumenti per la comprensione profonda del proprio mercato come chiave per acquisire nuovi clienti, mantenere quelli esistenti ed innovare la propria offerta.

Ogni start-up avrà l'opportunità di incontrare regolarmente un coach DM per verificare gli ultimi progressi, valutare assieme le tipologie di azioni necessarie, ricevere feedback non solo sui risultati ma sul metodo, prepararsi ad affrontare incontri con stakeholder e potenziali clienti.

A fine percorso, le Start-up selezionate otterranno un contributo a titolo di parziale rimborso delle spese di partecipazione al Programma di Accelerazione, come meglio specificato all'articolo 8 e seguenti.

I partecipanti inoltre acquisiranno competenze che permetteranno loro di:

- approcciarsi all'innovazione attraverso un processo strategico, deterministico e scalabile per poter risolvere problemi reali che il mercato sente come importanti;
- prendere parte ad un percorso di scoperta controllabile scientificamente;
- decidere più velocemente tra opzioni incerte, raccogliendo subito risultati oggettivi di validazione ed evitando di anticipare le decisioni non mature;
- comprendere che per "soluzione" non si intende solo il prodotto o servizio, ma l'intero modello di business che genera valore attraverso il delivery del prodotto/servizio ai clienti/stakeholders;
- riconoscere e predisporre le basi culturali e comportamentali in cui l'innovazione può prosperare meglio.

Art. 5 - Soggetti ammissibili

Sono considerati soggetti ammissibili ai sensi della presente Call for Acceleration Startup (ivi incluse le Start-up innovative), provenienti anche dall'estero ma con sede legale e/o sede operativa in Italia, le quali dimostrino interesse economico e di sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento oggetto della proposta.

Non sono ammesse partecipazioni in partenariati o forma associata. Non possono altresì partecipare i soggetti risultati ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso Pubblico SMART LIFE, sulla base della graduatoria definitiva pubblicata con determinazione dirigenziale 1081 del 14/03/2022.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici (art. 4 co. 3 del “Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici” della Città di Torino).

I soggetti beneficiari non dovranno trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni (art. 80. d. lgsl. 50/2016), e dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa.

Alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l’ammissione ai contributi pubblici;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell’ente;
- il legale rappresentante dell’ente non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall’art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- non avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città;
- non essere identificabili come “imprese in difficoltà” ai sensi dell’art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014.

Art. 6 – Strutturazione e Durata del Programma di Accelerazione

Le Start-up selezionate secondo quanto riportato all’art 7 accederanno ad un programma di Accelerazione strutturato in due fasi successive:

i) la fase di “idea development” (*formazione dell’idea*), della durata di circa 2 mesi, in cui viene effettuata una valutazione approfondita del progetto (con riferimento ad alcuni criteri rilevanti:

competenze, completezza, maturità del team dedicato, identificazione mercato, costruzione proposta di valore).

(ii) la fase di “validation”, della durata di circa 2 mesi, in cui viene verificata la validità del progetto anche tramite attività dimostrative utili allo sviluppo della soluzione.

Al termine della fase di “idea development” DM, insieme a Città e ai Partner di progetto coinvolti, incontrerà le startup per una “midterm review”, ovvero una sessione intermedia di verifica, volta ad esaminare:

- *avanzamento progettuale*, in termini di sviluppo del progetto di business conseguito nella prima fase (ivi inclusi la qualità raggiunta dal team di lavoro, conoscenza del mercato, modello di business, roadmap e definizione di KPI).
- *partecipazione*, in termini di rispetto delle regole del programma ivi compresa la consegna di eventuali deliverable richiesti dal Gestore del programma DM di buon comportamento, nonché proattività dimostrata nel corso della prima fase di accelerazione

In esito a tale processo, il soggetto gestore DM, in accordo con Città e con i Partner di progetto coinvolti, si riserva il diritto di escludere dalla successiva fase di “validation” le Start-up che non avranno raggiunto risultati minimi in entrambe le componenti sopra descritte.

In aggiunta, il soggetto gestore DM si riserva il diritto di escludere ogni Start-up partecipante che: (a) tenti di violare e/o manomettere e/o falsare in qualsiasi modo il processo di registrazione e /o le operazioni del Programma; (b) violi le regole del Programma; (c) si comporti in modo inappropriato e ingiusto, ostacolando il pacifico e corretto svolgimento del Programma di Accelerazione.

Le Start-up che parteciperanno alla fase di “validation” avranno la possibilità di prendere parte al “Pitch Day”, l'evento conclusivo al termine del Programma, dove potranno incontrare investitori, aziende, mentori e addetti alla stampa.

Di seguito, il dettaglio dei servizi ed opportunità offerte alle Start-up nelle diverse fasi.

Nella fase di “idea development” le Start-up selezionate potranno usufruire di:

- spazi di coworking;

- materiale formativo per formazione asincrona sui fondamenti necessari a svolgere una efficace comprensione del mercato, una corretta attività di segmentazione, della raccolta di dati qualitativi e quantitativi e una appropriata modellazione del modello business;
- sessioni peer2peer con le altre startup partecipanti guidate da un coach DM
- Sessioni con coach DM, in grado di fornire supporto pratico e metodologico alle Start-up selezionate per sostenerle nel loro progresso, aiutarli ad identificare e prendere coscienza degli aspetti più rischiosi del progetto, tenerli aggiornati e supportarle nella creazione di legami con i potenziali stakeholder.
- Sessioni di consulenza volte a fornire supporto alla stesura del budget di spesa relativo ai costi che l'impresa sosterrà per la partecipazione al programma, utile ai fini dell'erogazione del contributo a titolo di rimborso (cfr. art. 8 e art. 10). Tale budget di spesa dovrà essere validato dalla Città e da DM in termini di ammissibilità dei costi e afferenza di questi alle attività di sviluppo dell'idea progettuale; ogni variazione dovrà essere preventivamente concordata. Queste sessioni offriranno quindi anche una formazione mirata sul tema della rendicontazione delle spese.
- Sessioni di consulenza, coaching e incontri, concordati con i partner di progetto, in merito agli ambiti tecnologici e ai settori verticali di CTE NEXT.

Durante la fase di “validation”, alle Start-up, oltre agli spazi di co-working, saranno offerti i seguenti servizi:

- tutoraggio e sessioni di consulenza strategica con coach DM, che possono fornire supporto pratico ai team per capire come validare la loro idea in un contesto sperimentale
- materiale per formazione asincrona sui temi della validazione del mercato e dell'offerta: i principi del metodo sperimentale, MVP, canali, customer relation e metriche dell'innovazione

A fine percorso, le Start-up avranno la possibilità di partecipare al Pitch Day, l'evento conclusivo durante il quale potranno incontrare investitori, aziende, mentori e addetti alla stampa.

La struttura e la durata del programma potrà subire delle variazioni per cause di forza maggiore.

Art. 7 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle proposte di sperimentazione

La partecipazione al programma e il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria, in più step:

- Le Istanze pervenute saranno anzitutto oggetto di verifica di ammissibilità da parte degli uffici dell'Area Innovazione, Fondi Europei. In questa fase si procederà all'istruttoria di ricevibilità (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati, carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile) nonché all'istruttoria di ammissibilità (possesso da parte degli operatori economici dei requisiti soggettivi richiesti).

È previsto il soccorso istruttorio, per sanare le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, secondo le disposizioni di cui all'art. 83, co.9 del d. lgs. 50/2016.

Le Istanze ritenute amministrativamente ammissibili, proseguiranno l'iter accedendo alla fase di valutazione tecnica vera e propria, in cui un'apposita Commissione procederà alla selezione prevista nel programma di accompagnamento.

Il processo di valutazione tecnica verrà gestito da DM in collaborazione con i partner del progetto CTE. In particolare, considerato la tematica dell'Avviso la Commissione sarà costituita da 1 membro dei seguenti partner:

- DM
- Città di Torino
- I3P
- 2I3T
- Fondazione Torino Wireless

La Commissione si impegna a condurre l'esame di merito delle proposte progettuali sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, attribuendo un punteggio massimo di **100**, secondo i seguenti criteri:

- 1) esperienze e competenze della Start-up proponente (**max 20 punti**);
- 2) qualità della proposta progettuale in termini di (**max 80 punti**):

- coerenza con le finalità della Call for Acceleration Progetto CTE NEXT e appartenenza al perimetro dei settori verticali strategici illustrati nell'Avviso (*criterio escludente*)
- Innovatività dell'idea proposta (*max 20 punti*);
- Chiarezza e congruenza del modello di business (*max 10 punti*),
- Unicità e chiarezza proposta di valore (*max 10 punti*),
- Conoscenza dei clienti (*max 10 punti*)
- Conoscenza del problema che si intende risolvere (*max 10 punti*);
- Dimensione e conoscenza del mercato di riferimento (*max 20 punti*)

Una proposta, per essere ammessa in graduatoria, deve ottenere un punteggio minimo di **60/100**.

Le prime 8 proposte in graduatoria avranno accesso al Programma di accelerazione (cfr. art. 6) e ognuna di esse avrà quindi la possibilità di usufruire del contributo previsto pari, al massimo, all'80% delle spese ammissibili presentate, per un valore massimo di contributo di € 15.000,00.

Le valutazioni verranno condotte a insindacabile giudizio di merito della Commissione esaminatrice, che potrà definire nell'ambito dei criteri sopracitati griglie specifiche di valutazione, con eventuali sotto-criteri.

La Commissione, nel corso della valutazione, si riserva la possibilità di richiedere ai candidati incontri dedicati di approfondimento e/o, entro congruo termine, elementi integrativi alla documentazione fornita.

Al termine del processo di valutazione l'Area Innovazione, Fondi Europei assumerà la graduatoria di merito con atto dirigenziale, pubblicando i risultati nella sezione "Appalti e Bandi" del sito istituzionale della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/bandi/> e sulla pagina-web di CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>. Tutti i soggetti che hanno presentato istanza di partecipazione riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale relativa agli esiti delle procedure di valutazione.

Si specifica che al termine della selezione l'Amministrazione provvederà ad espletare i controlli di legge sui soggetti ammessi al percorso di accompagnamento. Ove venissero rilevate irregolarità nelle dichiarazioni fornite dai partecipanti, questi ultimi verranno esclusi dal Programma.

L'Amministrazione, in accordo con il Soggetto Gestore, si riserva di non accettare proposte qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle disposizioni contenute nel presente dell'Avviso.

Art. 8 - Tipologia di sostegno finanziario:

Lo stanziamento di risorse complessive a disposizione per questa Call for Acceleration ammonta ad € 120.000,00.

È previsto un sostegno finanziario alle Start-up selezionate e aventi accesso al Programma di Accelerazione, attraverso l'erogazione di un contributo a titolo di rimborso delle spese incorse per le attività svolte nell'ambito del Programma.

Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria (cfr. art. 7).

Un singolo beneficiario potrà ricevere un contributo pari, al massimo, all'80% delle spese ammissibili (cfr. art. 10), per un valore massimo di contributo di € 15.000.

Il contributo sarà calcolato, infatti, in percentuale sulla spesa ammissibile massima di € 18.750 per ciascuna Start-up. Eventuali costi ulteriori che superano il valore massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo risulteranno a carico del proponente a titolo di maggiore co-finanziamento. Qualora la spesa sostenuta risulti inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

I contributi saranno erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (utilizzando il fac-simile all'allegato 1.c). La Città di Torino si riserva di effettuare controlli di contabilità degli ultimi tre bilanci: a tal scopo, le autodichiarazioni presentate dai soggetti candidati saranno oggetto di verifica a campione da parte della Città. Il contributo di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà riconosciuto in un'unica tranches, sulla base della rendicontazione presentata entro il termine di 90 giorni dalla conclusione del programma di accelerazione, altresì detto dal Pitch Day.

Il pagamento dei contributi è subordinato:

- alla verifica della proficua partecipazione al programma, nella misura dell'85% delle lezioni/attività previste. Tale partecipazione sarà attestata da DM, soggetto gestore del percorso;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
- alla presentazione della rendicontazione completa, relativa alle spese correttamente documentate e sostenute, quindi quietanzate entro i 60 giorni seguenti alla conclusione del programma. Tali spese dovranno essere contenute nel budget di spesa validato da Città e DM (cfr. art. 6).

I termini di pagamento sono indicativamente sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Art. 10 - Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- previsti nel budget di spesa redatto dalle start-up selezionate e validato da Città e DM (cfr. art.6) e incorsi successivamente all'inizio della fase di "Discovery" ed entro la conclusione del programma di accelerazione.
- strettamente funzionali all'attuazione del programma di accelerazione;
- generati durante la durata del programma di accelerazione;
- effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente;
- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale.

La Città insieme al soggetto gestore DM fornirà supporto alla redazione del suddetto budget di spesa nella fase di avvio del programma, così come indicato all'art.6.

Sono ammissibili i seguenti costi purchè strettamente inerenti alle attività di definizione e sviluppo del progetto presentato nell'ambito del presente Avviso:

- spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno) imputabili direttamente al percorso di accelerazione, con forme contrattuali previste dalla normativa vigente;
- spese per l'acquisizione di beni e servizi, in linea con le voci di costo ammissibili ai sensi dell'Avviso "Casa delle Tecnologie Emergenti", ovvero:
 1. spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature tecnologiche, di hardware e software, di servizi specialistici e consulenze tecniche;
 2. spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, necessari per il percorso;
 3. spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica;
 4. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale)
- IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Non sono ammissibili costi indiretti legati all'attuazione del progetto.

Art. 11 - Modalità di partecipazione:

Per partecipare e accedere al Programma di Accelerazione occorre presentare apposita candidatura. Essa può essere presentata dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino alla data di chiusura del medesimo, fissata per le ore **12:00** del giorno **30/05/2022**.

La Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per rilevanti e giustificati motivi.

Per candidarsi, occorre compilare l'apposito **modulo di Domanda di Contributo (all. 1)**, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (con firma digitale oppure con firma

autografa accompagnata da carta di identità del firmatario) e **REDATTO IN BOLLO** o in carta semplice per i soggetti esenti.

Le modalità di pagamento dell'imposta di registro di € 16 sono le seguenti:

- I) tramite pagamento F24 telematico (codice tributo 1552 - imposta di bollo), eseguito prima della sottoscrizione digitale. L'F24 quietanzato contenente il protocollo telematico dovrà essere inviato a comprova dell'avvenuto assolvimento dell'imposta;
- II) mediante contrassegno telematico rilasciato dall'intermediario, si potrà comprovare l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo inserendo il codice numerico composto da 14 cifre nell'apposito spazio in ultima pagina dell'Allegato Domanda di Contributo; sarà necessario conservare il contrassegno telematico utilizzato per tre anni dalla sottoscrizione digitale.

La candidatura dovrà essere **inviata, in formato pdf, a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC del Servizio Competente: fondieuropei@cert.comune.torino.it**, specificando nell'oggetto: *AVVISO PUBBLICO "5G & EMERGING TECH"- (NOME PROPONENTE)*.

La documentazione di candidatura da inviare è la seguente:

- a. **Domanda di contributo (Allegato 1)**
- b. **Scheda Progetto (Allegato 1.a)**, da compilare online alla pagina <https://www.ctenext.it/> e poi scaricare in pdf e trasmettere via PEC insieme alla restante documentazione;
- c. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 1.b)** ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- d. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 1.c)** ai sensi del DPR 445/2000 relativo al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "regime de minimis" (allegato 1.c), del soggetto proponente.
- e. **Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.**

La modulistica sarà pubblicata e scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Torino <http://www.comune.torino.it/bandi/> e dal sito di progetto CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>.

Art. 12 - Casi di esclusione

Il Comune di Torino, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi proposta:

- qualora la proposta risulti non coerente con la finalità del presente Programma di Accelerazione;
- nel caso in cui la candidatura, per la natura di quanto proposto o per l'attività del soggetto proponente, sia ritenuta incompatibile con il ruolo istituzionale del Comune di Torino e del partenariato CTE-NEXT;
- qualora il soggetto proponente, ovvero un partecipante al progetto, abbia un contenzioso con l'Amministrazione comunale.

Art. 13 - Impegni del beneficiario

I soggetti selezionati (beneficiari) avranno come obbligo, in linea generale, la partecipazione attiva al programma di accelerazione. Tale partecipazione sarà attestata al termine del programma da DM e dovrà essere superiore o uguale all'85%, in termini di ore di presenza alle attività previste, per poter ottenere l'erogazione del contributo di massimo 15.000 € a fronte di rimborso delle spese sostenute.

In esito al programma di accelerazione, il beneficiario è tenuto a fornire:

- un report finale sulla base del modello messo a disposizione;
- un video divulgativo sugli esiti del percorso, in italiano e in inglese.

Art. 14 - Modalità di rendicontazione

Entro 90 giorni dal termine del percorso di accelerazione, il soggetto ammesso al programma di accelerazione deve presentare all'Amministrazione comunale apposito report finale contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di entrata e di spesa, idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute e documentazione relativa.

Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il Comune di Torino risultasse creditore, a qualunque titolo, nei confronti del soggetto beneficiario, all'atto dell'erogazione del contributo sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito dell'Ente.

DM e il Comune di Torino si riservano, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sulla coerenza del perseguimento degli obiettivi previsti con le spese sostenute.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, i soggetti beneficiari dovranno utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Per consentire la piena tracciabilità delle operazioni, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario);
- b) carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario), a fronte di regolare fattura e nel rispetto delle regole di ammissibilità previste.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e, a saldo, dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. risorse umane - personale interno:

- contratto di lavoro e lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a contributo;

- prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per le ore contrattuali i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;
- scheda di riepilogo contenente dati del personale, qualifica, ore lavorate, costi sostenuti e breve descrizione delle attività svolte;
- timesheet attestanti le ore lavorate sul progetto;
- buste paga / cedolini;
- pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);
- ricevute di versamento degli oneri datoriali (MOD. F24) cumulativi, accompagnata da un'autodichiarazione di versamento degli oneri datoriali firmata dal legale rappresentante, contenente l'indicazione dei soggetti che si rendicontano.

2. risorse umane - personale esterno:

- lettera motivazionale che giustifichi il ricorso a personale esterno;
- curricula dei consulenti esterni;
- modalità di selezione dei collaboratori esterni;
- dichiarazione di insussistenza cause di incompatibilità;
- contratto di consulenza/ordine;
- parcella con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni non soggetti all'IVA e fattura con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni soggetti ad IVA;
- ricevuta di c/c postale o c/c bancario;
- mandati di pagamento e/o bonifici bancari, debitamente quietanzati;
- dichiarazione di quietanza sottoscritta dagli interessati.

3. acquisizione di beni e servizi:

- giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa);
- pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento).

La documentazione sopra riportata dovrà contenere la seguente dicitura “*PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE “5G & EMERGING TECH”(NOME PROPONENTE)* - Progetto CTE NEXT; CUP C14E20005260006; Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014-2020”.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto proponente, disponibile per le verifiche in loco fino a 5 anni dalla conclusione delle attività, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione. Il beneficiario del contributo dovrà altresì rendersi disponibile per eventuali accertamenti e/o integrazioni documentali richieste dal MISE.

Art. 15 - Proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale e industriale del Progetto appartiene ai partecipanti che lo hanno sviluppato e presentato. Ciascun partecipante si assume l'obbligo e la piena responsabilità di tutelare ogni aspetto innovativo e/o originale con i mezzi che riterrà opportuni.

Per l'intera durata del Programma e per 6 mesi dopo la conclusione, ciascun partecipante concederà una licenza per lo sfruttamento economico dei Progetti (per tutta rappresentazione, pubblicazione e diffusione), al solo fine di: (i) consentire ai partner CTE coinvolti di adempiere ai propri impegni ai sensi del presente Avviso; e (ii) promuovere il Programma e il Progetto. La presente licenza non è né cedibile né cedibile a terzi, in tutto o in parte, senza il preventivo consenso delle Startup Partecipanti e/o Selezionate.

Art. 16 - Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione e gli altri partner CTE coinvolti da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Con l'adesione al presente Avviso, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta proclamazione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dall'Avviso.

Art. 17 - Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti autorizzano l'Amministrazione e i partner di CTE a pubblicare sul Sito istituzionale e sul sito di CTE NEXT e a divulgare secondo altre forme istituzionali, la descrizione del Progetto e/o i documenti presentati.

I materiali presentati potranno essere utilizzati nell'ambito del progetto CTE NEXT per attività di comunicazione, animazione e networking.

Art. 18 - Pubblicizzazione

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dalla Città di Torino e dovranno contenere i loghi della Città di Torino, di CTE NEXT, del MISE, secondo le indicazioni operative fornite in fase esecutiva.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003, D.lgs n. 101/2018 e Art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation), i dati forniti in relazione all'oggetto del seguente procedimento verranno utilizzati unicamente ai fini della stesso.

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del suddetto procedimento, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di adempiere.

Il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati stessi potranno, inoltre, essere eventualmente comunicati ad altri enti pubblici interessati nonché agli altri partner del progetto CTE NEXT per adempimenti correlati al procedimento in oggetto.

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122, Torino. Per il caso in essere, il Titolare ha designato a trattare i dati la P.O. con Delega dell'AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI, Resp. Smart City, Progettazione europea e Innovazione, Dott.sa Elena DEAMBROGIO raggiungibile all'indirizzo Corso Ferrucci, 122, CAP 10141 - Torino e all'indirizzo di posta elettronica del Rup elena.deambrogio@comune.torino.it. Il responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica rpd-privacy@comune.torino.it.

Risultano altresì titolari dei dati comuni, ai fini e per gli scopi del progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti”, tutti i 12 partner di progetto.

Per i dettagli riguardanti il trattamento dei dati personali, si rimanda all’“Informativa privacy” (All. 2).

Art. 20 - Informazioni sull’Avviso

L’Avviso è pubblicato all’Albo Pretorio e sul sito Internet comunale, sezione Bandi <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>.

Tutte le informazioni e aggiornamenti saranno resi disponibili sul sito <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>.

In fase di candidatura, sarà possibile richiedere chiarimenti sull’Avviso alla Città di Torino - Area Innovazione, Fondi Europei ctenext@comune.torino.it.

La risposta ai quesiti singoli sarà in seguito pubblicata in formato “Frequently Asked Questions” (FAQ) sui siti internet sopracitati.

Il responsabile della procedura è:

La P.O. con delega dell’Area Smart City, Progettazione europea e Innovazione, **Dott.sa Elena DEAMBROGIO**.

ALLEGATI:

ALL. 1 - Domanda di Contributo e relativi documenti a corredo:

all. 1.a: Scheda progetto (da compilare online sul sito <https://www.ctenext.it/>, scaricare come pdf e inviare via pec)

all. 1.b: DSAN_requisiti di ammissibilità

all. 1.c: DSAN_ Fac-simile Regime De Minimis

ALL. 2 - Informativa privacy